

Servono 500 milioni

Sala chiede soldi all'Europa per riaprire tutti i Navigli

BENEDETTA VITETTA

■ Il sindaco Beppe Sala cambia idea sull'apertura dei Navigli. E anziché procedere sul progetto delle «cinque vasche», su cui ha già lavorato per quasi tre anni e fatto anche un lungo dibattito pubblico, ha deciso di

rilanciare puntando addirittura sull'apertura integrale di tutta la "Cerchia interna": da Cassina de' Pomm fino alla Darsena. Un percorso che è già stato calcolato durerà un'ora e mezza di navigazione in discesa (direzione Darsena) e due ore in salita (via Martesana). Una mossa forse un po' a sorpresa quella

che il primo cittadino ha annunciato ieri pomeriggio durante un incontro pubblico organizzato nella Sala Alessi di Palazzo Marino, ma che potrebbe dare i suoi frutti. Certo non nell'immediato, ma da qui al medio termine. Già perchè prima che (...)

segue → a pagina 34

Servono 500 milioni

Sala: «Riaprire tutti i Navigli» E chiede soldi a Bruxelles

Il sindaco cambia il piano: stop alle 5 vasche, sì alla navigabilità Caccia ai fondi dell'Unione Europea per finanziare l'opera cittadina

segue dalla prima

BENEDETTA VITETTA

(...) i tecnici e gli ingegneri di MM (Metropolitana Milanese, società controllata dal Comune di Milano) produrranno lo studio di fattibilità tecnico ed amministrativo sulla riapertura totale passeranno mesi e mesi. Se non almeno un anno.

Quello su cui però scommette Sala è che sia con il primo - più piccolo ed economico - progetto sia con quello nuovo più impegnativo e costoso - si passa da 150 a 500 milioni - deve reperire i fondi per questa mega infrastruttura idraulica. E, dopo il recente passo indietro di Regione Lombardia, ora si gioca tutto sulle risorse che potrebbe stanziare la Ue. «Che Bruxelles sia prossimo alle elezioni può essere visto da un lato un problema, ma anche un'opportunità per noi» ha spiegato, «perché, anche se a fine mandato il pro-

getto piace possono darci il via libera immediato».

LA MISSIONE

Domani, per la seconda volta in pochi mesi, il primo cittadino incontrerà il Commissario europeo per i Trasporti, Violeta Bulc. Stavolta a Bruxelles. «La condizione per ambire a un finanziamento europeo» ha spiegato il sindaco, «è che il progetto sia considerato come un cambiamento globale della città, che riguarda tanto il sistema urbanistico quanto la mobilità e la sostenibilità. In questo contesto» ha concluso, «la riapertura dei Navigli cascherebbe proprio a fagiolo».

Insomma, quello che Sala intende realizzare con l'apertura integrale dei Navigli («è stato uno dei miei cavalli di battaglia fin dalla campagna elettorale, e ad oggi non ho perso un briciolo di entusiasmo su questo progetto» ha sottolineato ieri) «è un progetto

che da qui al 2030 cambi il profilo della nostra metropoli. E sappiamo che ogni volta che Milano decide di reinventarsi alla fine lo fa al meglio possibile».

Alle 92 istanze emerse durante il percorso partecipativo, partito nel giugno 2018, «abbiamo risposto a tutte» ha precisato ieri Lo-

renzo Lipparini, assessore alla Partecipazione, Cittadinanza attiva e Open Data, «dal recupero di tutto il fabbisogno di parcheggi

per i residenti su via Melchiorre Gioia (i più critici sull'intero progetto di riapertura, ndr) a un accesso più semplice per il Policlinico, fino agli interventi di tutela e il miglioramento del verde».

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

Tutte le richieste dei cittadini, raccolte durante il dibattito pubblico cui hanno partecipato nei vari incontri oltre 3mila persone,

sono state raggruppate per macro aree tematiche e raccolte in un documento scaricabile dal sito <https://progettonavigli.comune.milano.it>.

Caustica la replica del capogruppo di Forza Italia, Fabrizio De Pasquale, all'apertura integrale dei Navigli decisa dal sindaco:



«Le risposte di MM sono volte a dimostrare una fantomatica navigabilità delle 5 vasche per poter ottenere eventuali finanziamenti Ue. Il risultato però è degno di Toninelli: una specie di battello sottomarino da cui non si vede Milano e che circola molto lentamente senza poter assicurare servizi di trasporto o di turismo. Il Sindaco» conclude, «non essendo riuscito a trovare 150 milioni per il progetto parziale si mette in cerca di 500 milioni per l'apertura integrale: un modo elegante per dire che la riapertura dei navigli è l'ennesimo sogno mancato di questa giunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

STIMA DEI COSTI:

500 MILIONI

DURATA TRAGITTO

CASSINA DE' POMM-DARSENA:

1 ora e 30 minuti in discesa

DARSENA- CASSINA DE' POMM: **2 ore**

CERCHIA INTERNA: **50-60 minuti**

5.300 FAMIGLIE AVRANNO
IL RISCALDAMENTO GRAZIE
ALL'ACQUA DEI NAVIGLI

